

IMPOSTAZIONE DELLE GIORNATE

La mattinata sarà dedicata alla preghiera personale e alla celebrazione dell'Eucaristia. Nei pomeriggi, nel corso di questo *anno della fede*, sarà presentato un o una testimone della fede nella storia della Chiesa o ai nostri giorni.

ORARIO PREVISTO

Ore 9.00 Arrivi

Sala-cappella 3° piano

Indicazioni per la preghiera e la giornata
Prove di canti e ritornelli

9.15 LODI
PROPOSTA per la preghiera
Preghiera personale

11.45 EUCARISTIA

12.45 PRANZO
Intervallo

14.15 Ripresa: presentazione di
TESTIMONI DELLA FEDE

Si comincerà, nella giornata di ottobre, con la figura
ben conosciuta e sempre affascinante di
S. Agostino di Ippona.

15.15 Testo di meditazione personale

16.00 CONDIVISIONE sulla giornata
VESPRI

Rientro

NOTA

. Le giornate di ritiro mensile saranno caratterizzate da un clima di silenzio, anche durante i pasti.

. Chi desidera prendere parte al pranzo della Casa è pregato di prenotarsi qualche giorno prima.

Anno della fede 2012-2013

GIORNATE DI RITIRO MENSILE
Fede vissuta, come figli nel Figlio.
Alla scuola degli Esercizi di S. Ignazio

Saranno guidate dal P. Michele Lavra ed équipe.

Domeniche, dalle 9 alle 17:

*7 ottobre, 11 novembre, 2 dicembre,
13 gennaio, 10 febbraio, 10 marzo,
7 aprile, 5 maggio, 16 giugno.*

COME RAGGIUNGERE LA LOCALITÀ

[Cfr. sito www.gesuiti.it/casasacrocuore]

La Casa Sacro Cuore si trova a Galloro, una frazione del comune di Ariccia (RM), in Via Appia Nuova 54.

→ **CON I MEZZI PUBBLICI**

- Metropolitana linea A fino alla fermata Anagnina

- Autobus COTRAL, ogni 30', linee per Genzano e Velletri.

Scendere ad Albano, in Piazza Mazzini, dove il servizio gratuito di una navetta (vale il biglietto del pullman), porta fino alla Casa Sacro Cuore., adiacente al Santuario di Galloro.

→ **IN TRENO**, da Roma Termini per Albano Laziale,

poi navetta in Corso Matteotti (la via principale).

→ **IN AUTO**, via Appia (uscita 23 del Grande Raccordo

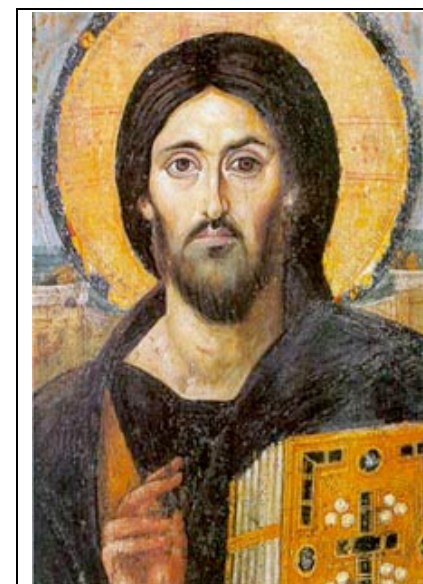
Anulare) proseguire per Albano e Ariccia;

oltrepassato il centro di Ariccia, a circa 800 metri a destra c'è la Casa Sacro Cuore.

Per ulteriori informazioni, telefonare alla portineria.

Casa Sacro Cuore
Padri Gesuiti

GIORNATE di RITIRO
anno 2012- 2013



***Venite a me, voi tutti
che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro. (Mt 11,28)***

Via Appia Nuova 54 – 00040 Ariccia (RM)

Tel. 06.9339191; fax: 06.9330363

Portineria: 8-13; 15.30-20; festivi: 8-12

Mail: galloro.casasacrocuore@gesuiti.it

Sito: www.gesuiti.it/casasacrocuore

ANNO DELLA FEDE 2012-2013

Fede e vita vissuta, come figli nel Figlio.
Alla scuola degli *Esercizi* di S. Ignazio di Loyola.

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

1. *Il Dio della Bibbia si rivela operando, facendo ordine...* 7 ottobre 2012
2. *Pregare: dal parlare a Dio al parlare con Dio* 11 novembre 2012
3. *Mettersi alla presenza di Dio* 2 dicembre 2012
4. *La grazia da chiedere* 13 gennaio 2013
5. *La meditazione* 10 febbraio 2013
6. *La contemplazione evangelica* 10 marzo 2013
7. *Il colloquio nella preghiera* 7 aprile 2013
8. *L'esame della preghiera* 5 maggio 2013
9. *Preghiera e vita* 16 giugno 2013

Dimmi come preghi e ti dirò chi sei...

PREGHIERA prima della meditazione

Credo, o Signore,
di essere alla tua presenza
e ti adoro profondamente.

*Illumina la mia intelligenza
e fortifica la mia volontà,
affinché la mia vita
venga pian piano trasformata
dall'incontro con Te.*

*Rendimi libero da tante cose che mi opprimono,
attento ad evitare la dispersione
in molti interessi superficiali,
impegnato nella ricerca continua
della tua volontà.*

*Spirito Santo, crea in me un cuore nuovo,
capace di amare Cristo e i fratelli.*

*Che la mia preghiera
sia sostenuta dall'intercessione di Maria,
Madre della Chiesa
e modello di disponibilità alla voce di Dio.*

LA MEDITAZIONE si può riassumere in tre verbi:

ASCOLTA, È il primo movimento di questa preghiera, molto importante sia per non rischiare di dialogare con i nostri problemi o con l'immagine di noi stessi, sia per evitare di soffocare la Parola con le nostre parole. Ascoltare la parola di Dio significa prestare attenzione a cosa dice il testo: esso contiene un messaggio oggettivo da scoprire e accogliere con cuore docile. Può essere utile a questo scopo qualche introduzione, che aiuti a leggere il passo nel contesto immediato (la sezione in cui si trova), all'interno del libro (per esempio un vangelo), in rapporto a tutta la Scrittura. Questa lettura oggettiva ci offre il messaggio di cui il testo è imbevuto; esso suscita la nostra meditazione.

RIMEDITA. Se davvero ho ascoltato quello che il testo dice, prendo coscienza poco alla volta di ciò che la parola di Dio mi dice, rivolgendosi a me personalmente. Una parola, o una frase, oppure una scena... da oggetto di lettura diventa Soggetto interpellante che mi colpisce. Avverto ad esempio che il Signore è diverso da come lo pensavo e sento il desiderio di purificare l'immagine che mi sono fatta di lui. Intuisco che l'idea di me stesso si sta modificando e ridimensionando davanti alla grandezza di Dio. Percepisco qualche messaggio che illumina una mia situazione personale. Sperimento attrattiva verso uno stile di vita più vicino al Vangelo, un sincero bisogno di fare ordine in me stesso. Oppure registro forti resistenze a mettere in discussione alcuni settori della mia vita...

DIALOGA. È questo il momento più importante della preghiera. Toccato dalla Parola, interpellato personalmente (e chi oserebbe dubitare se ho vissuto i movimenti del cuore accennati sopra?), ora sono chiamato a rispondere al Signore. La preghiera diventa ora dialogo-risposta alla Voce di Dio sentita dentro! Che cosa dico al Signore? Dipende da quanto lui mi ha dato di sperimentare. Certamente gli dirò quello che sento, quello che sto vivendo, quello che desidero... sentimenti di gioia per aver scoperto in modo nuovo il suo Volto; ringraziamento per la luce ricevuta sulla mia vita e sulle mie scelte; richiesta umile della sua grazia per vivere quanto mi ha rivelato di Sé e di me stesso; e altri sentimenti emersi nella riflessione.

Concludere con il Padre nostro. Quanto più ci esponiamo alla Parola, tanto più diventiamo figli, capaci di dire nella verità di noi stessi la preghiera che Gesù ci ha insegnato.

Così, attraverso questa forma di preghiera, le vie di Dio entrano progressivamente nelle nostre vie; i nostri pensieri e sentimenti vengono evangelizzati, cioè illuminati dalla luce del Vangelo; la storia della salvezza oggettiva raccontata nella Bibbia diventa poco alla volta storia di salvezza personale.